



## DUE IMPORTANTI VERIFICHE

Le Segreterie del Coordinamento Nazionale Dircredito, Fabi, Fiba -Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub e Uilca e la Delegazione Aziendale della BNL nella seduta del 30 ottobre si sono confrontate per definire un'ipotesi d'accordo sia sugli esodi 2009 che sulla sicurezza delle agenzie in relazione agli eventi criminosi.

### ESODI 2009

Il confronto è iniziato partendo da tre punti fermi;

1. il primo è la dichiarazione della Azienda di ritenere concluso il ricorso al Fondo Accompagnamento al Pensionamento con l'accordo del marzo 2008;
2. il secondo è la richiesta di modificare i criteri di accesso al Fondo Accompagnamento al Pensionamento per il 2009 per non penalizzare i colleghi e le colleghe della Rete.
3. Il terzo ritiene conclusa la fase di riduzione degli organici, fermi restando i processi di mobilità e di riconversione professionale previsti nel piano industriale 2007/2009.

In questo quadro una eventuale futura attivazione di un fondo straordinario per gli Esodi potrà collegarsi solo ad ipotetiche e non attualmente individuabili eccedenze d'organico nel gruppo.

Dai dati forniti risulta che i colleghi e le colleghe che potrebbero accedere al Fondo nell'anno 2009 sono circa 1500 così distribuiti: circa 700 dalla direzione generale e circa 800 dalla rete, di cui 111 lavoratori/lavoratrici fruitori dei benefici previsti ai sensi della L. n. 104/92 (66 dalla rete).

Partendo da questi elementi, si conferma l'attuale accordo di 300 esodi per il 2009 con i criteri già stabiliti; si ipotizza, inoltre, un accordo straordinario per ulteriori 100 esodi, compensato con 100 assunzioni, con un unico criterio di riferimento per l'accesso: la maggior vicinanza ai requisiti alla pensione e a parità di condizione la maggiore età anagrafica.

Il bacino di provenienza per i nuovi 100 esodi, sempre volontari, è così determinato:

- ✓ fra le 139 risorse cui manca un anno ai requisiti alla pensione di cui 15 in Direzione Generale;
- ✓ fra le 222 risorse cui mancano due anni ai requisiti alla pensione di cui 15 in Direzione Generale;

Dai dati emerge una chiara possibilità d'accesso al Fondo per colleghi e per colleghe della Rete.

**Le Segreterie del Coordinamento Nazionale, hanno evidenziato i presupposti di fattibilità, del nuovo percorso e hanno fissato per il prossimo 6 novembre un incontro per la definizione dell'accordo.**

### SICUREZZA

Dopo aver condiviso con i vertici dell'azienda il congelamento del progetto sulla Sicurezza definito "Banca Aperta" ed aver effettuato, su richiesta sindacale, una serie di confronti dall'inizio dell'anno con l'azienda per determinate un nuovo "MODELLO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DEGLI EVENTI CRIMINOSI SULLE DIPENDENZE BNL" le parti si sono incontrate per sintetizzare il lavoro e definire la possibilità di stipulare un accordo.

**L'accordo mira a garantire la piena tutela della salute fisica e psichica dei dipendenti e della clientela, atteso che non esiste un sistema di sicurezza tale da garantire una protezione assoluta;**

Il modello è impostato con una nuova metodologia di valutazione e prevenzione dei rischi delle Agenzie, prevedendone espressamente il relativo aggiornamento in ciascuna delle dipendenze con il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali a livello locale.

Le linee guida del modello si basano su:

- ✓ Protocolli di protezione delle agenzie che associati a livelli di rischio ne mitigano quello complessivo di ogni singolo Punto vendita.

- ✓ un set di controlli di sicurezza, ciascuno dei quali incide contemporaneamente e in combinazione con altri controlli.
- ✓ una implementazione attraverso un supporto Informatico che necessita di un set d'informazioni relative a "asset di agenzia", "minacce", "controlli" e "impatti". Tali informazioni dovranno essere periodicamente aggiornate.

**Il modello permette di affinare la valutazione del rischio di agenzia attraverso una conoscenza profonda delle realtà locali per questo le organizzazioni sindacali, vista capillare presenza sul territorio, rappresentano una risorsa in grado di fornire un valore aggiunto alla definizione del Rischio di agenzia.**

Il modello è aperto a successive verifiche attraverso ulteriori soluzioni da condividere nella prospettiva di definire condizioni di protezione e sicurezza sempre più adeguate e assicurare la massima tutela della salute.

Il modello è nel rispetto delle previsioni di legge del Dlgs 81 del 9 aprile 2008 e dell'attribuzioni dei Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza (RLS).

Con questo modello si favorisce:

- un aggiornamento sistematico del personale al fine di diffondere standard comportamentali adeguati alle specifiche circostanze prevedendo, altresì, l'inserimento di moduli formativi specifici nel contesto delle attività formative di base;
- un'opera di sensibilizzazione del personale sulle problematiche, tramite l'adozione di idonei strumenti di comunicazione interna (ad es. House Organ, newsletter, Web Tv, pubblicazioni ad hoc, Video CD, ecc.).
- una particolare attenzione alla segnalazione di tutte le misure applicate in ogni singolo punto vendita affinché risultino facilmente comprensibili e visibili
- una periodica verifica e manutenzione delle misure di ogni punto vendita.
- **un confronto con le RSA, in caso di evento criminoso, per valutare eventuali misure straordinarie temporanee e per eventuali aggiornamenti del modello.**
- **un' informativa preventiva alle rappresentanze sindacali locali nel corso della quale le stesse RSA potranno formulare proprie osservazioni per le nuove agenzie e per l'istallazione di nuove misure di sicurezza**
- **il confronto con la Segreteria del Coordinamento Nazionale sull'adozione di nuove misure di sicurezza a carattere generale nella fase intermedia fra la elaborazione e la definizione di progetti.**
- un informativa periodica sugli andamenti degli eventi criminosi (anche in riferimento ai principali competitori sul mercato italiano ed estero), sulle misure di sicurezza complessivamente adottate sul territorio nonché aggiornamenti sulle sperimentazioni pilota di nuove tecniche e/o strumenti preventivi;
- **il monitoraggio degli interventi di gestione/sostegno della salute del personale coinvolto in eventi criminosi al fine di tutelarne la salute e ridurre contestualmente la suscettibilità al rischio nel caso di eventi successivi in coerenza con le disposizioni normative in materia.**

**Su questo delicato tema l'azienda avrà con gli RLS un incontro di consultazione preventiva sulla valutazione del rischio e sulla prevenzione.**

**La Segreteria del Coordinamento Nazionale Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub e Uilca, solo dopo aver incontrato gli RLS di riferimento, procederà nella definizione di un'ipotesi d'accordo.**

Roma, 31 ottobre 2008

**Segreterie di Coordinamento Nazionale  
DIRCREDITO FABI FIBA-CISL FISAC-CGIL SINFUB UILCA  
Banca Nazionale del Lavoro**